

Per la Cassazione l'Ici è dovuta anche se l'immobile è pignorato

L'esecuzione delle formalità per il pignoramento di un immobile, costituite da particolari obblighi e divieti imposti dalla legge sul possesso del bene, non escludono che il proprietario sia tenuto a pagare l'Ici. Il presupposto impositivo viene a mancare (e si trasferisce sull'assegnatario) solo all'atto dell'emissione del decreto giudiziale di trasferimento. È comunque escluso che l'obbligo di pagamento del tributo si possa trasferire, medio tempore, in capo al custode giudiziale. Lo ha affermato la Corte di cassazione, con l'ordinanza 5737 del 7 marzo 2013. Per i giudici di piazza Cavour, «le conseguenze giuridiche derivanti dall'esecuzione della formalità del pignoramento immobiliare, costituite dai particolari obblighi e divieti imposti al proprietario del cespite, non escludono la applicazione a suo carico dell'Ici in quanto il presupposto impositivo viene a mancare (rectius, a migrare nella sfera giuridica dell'assegnatario) soltanto all'atto dell'emissione del decreto di trasferimento del bene». E il carico tributario non si trasferisce «medio tempore in capo al custode giudiziale».

Normalmente, il possesso di diritto di un immobile obbliga al pagamento sia dell'Ici che dell'Imu. L'unica eccezione è rappresentata dal coniuge assegnatario dell'immobile, che è obbligato al pagamento della nuova imposta locale anche nei casi in cui non sia né proprietario né titolare di altro diritto reale di godimento sul bene. Solo ai fini Imu, infatti, l'immobile si intende assegnato a titolo di diritto di abitazione. La prova della proprietà o della titolarità di un immobile non è data dalle iscrizioni catastali, ma dalle risultanze dei registri immobiliari. Anche in caso di difformità è tenuto al pagare l'imposta il soggetto che risulta titolare da questi registri (commissione tributaria regionale del Lazio, prima sezione, sentenza 90/2006).

Sergio Trovato

© Riproduzione riservata

IMPOSTE E TASSE

Mediazione, primo giro di boa

Con il filtro pre-contenzioso risolto il 50% delle liti

Per la Cassazione l'Ici è dovuta anche se l'immobile è pignorato

Sulle buste paga dei comitati continua la querelle con il Mej

Il reddito per le casse al di sotto dei 20 mila euro, tassazione 45 mila tasse

Il Mej ha deciso di non pagare le buste paga dei comitati. I sindacati hanno chiesto il pagamento delle buste paga dei comitati. Il Mej ha deciso di non pagare le buste paga dei comitati. I sindacati hanno chiesto il pagamento delle buste paga dei comitati.

Il reddito per le casse al di sotto dei 20 mila euro, tassazione 45 mila tasse

Il Mej ha deciso di non pagare le buste paga dei comitati. I sindacati hanno chiesto il pagamento delle buste paga dei comitati.